Due NO per difendere le donne, per mantenere una legge strappata dopo anni di lotte

Gli studenti in piazza: «Contro il pericolo di un ritorno indietro»

In corteo da piazza Esedra a piazza Farnese - « Cucchiai d'oro non vi illudete ... » - Mercoledì alla manifestazione unitaria

Ieri mattina migliaia di giovani dei comitati studenteschi sono scesi in piazza in difesa della legge 194.

Nei giorni scorsi era stato rivolto un appello ai giovani credenti e non credenti perché fosse tutelata la salute della donna e contro il tentativo oscurantista del Movimento per la vita e della gerarchia ecclesiastica.

Gli studenti hanno risposto con un corteo combattivo dove fortissima è stata la presenza femminile. Da piazza Esedra, dove era fissato il concentramento, a piazza Farnese una serie ininterrotta di striscioni e di slogan hanno caratterizzato la manifestazione, testimoniando l'alto livello di combattività delle nuove generazioni. Moltissimi i giovanissimi e le giovanissime che scandivano le parole d'ordine ormai classiche del movimento delle donne: « L'infuso di prezzemolo lo diamo alla DC così si capisce perché siamo qui », « Votiamo due no con la nostra lotta la legge sull'aborto non si tocca ». « Cucchiai d'oro non vi illudete la lotta sull'aborto non la respingerete ». La partecipazione delle minorenni dimostra come gli ostacoli alla loro autodeterminazione non sminuiscano la loro presa di posizione a sostegno di una legge che le ha fatte uscire dall'alternativa famiglia-solitudine.

Notevole l'affluenza delle scuole medie superiori: Mamiani, Enaoli, Tasso, Gaio Lucilio ed altre.

Il corteo dopo aver percorso le vie del centro si è concluso a piazza Farnese dove hanno preso la parola alcune studentesse dei comitati unitari per la difesa della 194 ed una esponente del coordinamento delle donne della Federazione Lavoratori Metalmeccanici, che sono riunite in questi giorni nella sala Borromini per definire l'impegno — per i due No al referendum radicale e a quello del Movimento per la vita — del sindacato.

Nel corso della manifestazione è stata data l'adesione degli studenti delle scuole medie superiori al corteo dei giovani, del 13 maggio, che confluirà nel comizio unitario di piazza del Popolo promosso dai partiti laici (PCI, PSI, PRI, PLI, PdUP).

Appelli, assemblee, dibattiti e incontri in tutta la città

Dibattiti con Reichlin a Campo dei Fiori, Bufalini al teatro Anfitrione - 126 magistrati e operatori della giustizia a favore della 194

Magistrati, avvocati, funzionari e collaboratori della giustizia si sono espressi a favore della « 194 » dichiarando pubblicamente di votare per i due « No » al prossimo referendum. Nel documento sottoscritto da 126 firme si sottolinea come la legge, equa e ragionevole, « può contribuire a eliminare la piaga dell'aborto; indica la strada di una procreazione responsabile, affida alle strutture pubbliche con rigorosa predeterminazione di tempi, modi e loghi, il delicato compito di interrompere la gravidanza, sottraendo l'aborto alla speculazione privata. Contro il chiuso dogmatismo confessionale, contro il pericoloso massimalismo libertario, contrapponiamo un sereno giudizio favorevole al mantenimento in vigore della legge 194.

Adolfo Gatti, Ottorino Gallo, Pasquale Colangelo, Gabriella Coletti, Giovanni Caiazzone, Pasquale Paone, Luciano Minniti, Fiorella Carloni, Lorenzo Sotis, Giuseppina Bevivino, Anna Maria Seganti, Maria Luisa Malaspina, Grazia Volo, Carlo Patrizi, Vincenzo Summa, Fabrizio Miani Canevari, Giuseppe Fontana, Alessandro Gaeta, Carla Scarnati, Stefania Votano, Serena Biolchini, Giannetta Topa, Bruno Volpi, Giovanni Baldini, Paolo Agnino, Raffaele Danese, Sofia Romualdi, Gabriele Battimelli, Nino Gaetani, Dino Greco, Silvano Piccinino, Paolo De Fiore, Gianfranco Manzo, Gianfranco Ausili Cefaro, Mario Paone, Marina Marino, Marco Nuzzo, Fernando Giacomini, Fiammetta Luly, Gudo Calvi, Fausto Tarsitano, Nicola Lombardi, Agostino Battito, Adolfo di Majo, Pietro Saviotti, Francesco Fabbri, Paolo Antonucci, Francesco Rufini, Paolo Canevacci, Vincenzo Gutierez, Paolo Storelli, Franco Falla Trella, Orfeo Gelata, Massimo Di Gioacchino, Gianna Baldoni, Aldo Cavallo, Nino Marazzita, Giuseppe Zupo, Bruno Andreozzi, Raffaele Patta, Claudio Andreozzi, Giovanna Idini, Sante Assennato, Alberto Assennato, Gino Tomei, Nicola Romualdi, Rocco Misiti, Cesare Gatti, Salvatore Blasi, Nicoletta Morandi, Francesca Rossi, Adelmo Manna, Vinicio De Matteis, Luigi Bacherini, Luigi Cavalieri, Gaetano Jacono, Gaetano Patta, Enrico Di Giacomo, Felice Assennato, Giuseppe Tucci, Silvio Calvosa, Angelo Rufini, Giuseppe Salmè, Pietro Morganti, Sergio Barenghi, Giuliano Gramegna, Ilaria Papanti, Gianmichele Gentile.

Un appello a votare doppio « No » alla proposta di abrogare la « 194 » viene anche dalla Confederazione nazionale dell'artigianato (CNA), dalle forze democratiche della X circoscrizione. Diamo qui di seguito l'elenco di tutte le iniziative, assemblee dibattiti e conferenze che si tengono fra oggi e domani in città affinché la legge che ha già aiutato migliaia di donne in un momento difficile e doloroso della loro vita possa continuare ad essere applicata.

BALDUINA alle 10 al Teatro Anfitrione dibattito unitario sulla 194 con il compagno Paolo Bufalini, della Direzione del Partito.

ZONA CENTRO alle 18,30 a P.zza Campo de' Fiori dibattito con A. Reichlin, della Direzione del Partito; Roberto Villetti vice-direttore dell'Avanti; Tito Cortese, giornalista RAI-TV; Carla Rodotà e Daniela Pasti di Repubblica e Cristiana Sanmarzano di Annabella.

ZONA OSTIA alle 17,30 a P.zza Anco Marzio dibattito unitario; partecipano Emmanuele Rocco, giornalista e Maurizio Ferrara, segretario del Comitato Regionale e membro del CC.

ZONA OLTRE ANIENE alle 17 manifestazione unitaria; partecipa il compagno Sandro Morelli, segretario della Federazione e membro del CC.

ZONA SALARIO-NOMENTANO alle 17,30 a Villa Ada dibattito unitario; partecipano Piero Pratesi, di Paese Sera e il compagno Luca Pavolini, del CC.

CASAL BERTONE alle 10,30 dibattito in piazza con la compagna Marisa Rodano, del CC.

TOR DE SCHIAVI E NUOVA GORDIANI alle 18 dibattito unitario sulla 194 al Parco di via Olevano Romano: partecipa la compagna Franca Prisco, della CCC.

IPPOLITO NIEVO alle 9 incontro sulla 194 (Ciai); **OSTIA ANTICA** alle 10 dibattito unitario 194 (Fredda); **GROTTAFERRATA** alle 10,30 comizio (Ottaviano); **TUFELLO** alle 10 manifestazione 194 (Napoletano); **MORICONE** alle 18 comizio (Vitale); **MONTEROTONDO CENTRO** alle 17,30 dibattito sulla 194 (Napoletano); **PONTE MILVIO** alle 18,30 comizio (Falomi); **TORRE ANGELA** alle 10 dibatt. unitario (Morgia) **PALESTRINA** alle 16 loc. Le Tende (Marroni); **VILLALBA** alle 10,30 dibattito (Micucci); **TORRITA TIBERINA** alle 18,30 comizio (C. Leoni); **ZONA GIANICOLENSE** alle 17 a Villa Pamphili dibattito (Loy); **CASETTA MATTEI** alle 10 dibattito 194 (Corvisieri); **ZONA TUSCOLANA** alle 17,30 al Parco dell'Acquedotto sulla 194 (Corvisieri); **MONTEFLAVIO** alle 15 manifestazione unitaria sulla 194 (Colombini); **CASTEL MADAMA** alle 17,30 comizio (Montino); **CARPINETO** alle 10 in piazza unitaria (Bagnato); **ROCCA SANTO STEFANO** alle 11 comizio (Capponi); **APPIO NUOVO** alle 10 incontro sulla 194 (G. Rodano); **CASTELVERDE** alle 17 unitaria sulla 194 (Spano); **TORVAIANICA** alle 10 comizio (Schalchi); **LADISPOLI** alle 18 dibattito 194 (Romani) **ARTENA** alle 10 dibattito unitario 194 (Romani); **GORGA** alle 10 comizio (Panatta); **GENAZZANO** alle 10 dibattito sulla 194 (Piccoli); **CORCOLLE** alle 10 manifestazione 194 (Trivulsio); **CASTELCHIODATO** alle 18 comizio (Fiorielio); **CASALI DI MENTANA** alle 10 assemblea (Bernardini); **TOR LUPARA DI MENTANA** alle 18 comizio (Cesselon); **SPINACETO** alle 17 manifestazione (Simone); **ARCINAZZO** alle 11,30 comizio (Degni); **SUBIACO** alle 18 comizio (Refrigeri); **POMEZIA** alle 10 comizio (Di Carlo); **SANT'ANGELO ROMANO** alle 20 (manifestazione unitaria (Ceccarelli); **CICILIANO** alle 11,30 comizio (Pisasale); **ROVIANO** alle 18 dibattito unitario 194 (Buccheri); **LICENZA** alle 18,30 comizio (Testa); **MONTI** alle 10 al largo Corrado Ricci unitaria (Demitri); **ALBANO** alle 10 manifestazione e spettacolo; **VALMONTONE** alle 10,30 assemblea 194 (Baroni); **MONTELANICO** alle 11 incontro (Bitti); **PALESTRINA** alle 10 unitaria 194; **CAVE** alle 10 incontro al bar Paris; **CAVALLEGGERI** alle 9.30 incontro sulla 194.

DOMANI — **ALESSANDRINA** alle 18 presso la scuola di musica dibattito con il compagno Luca Pavolini, del CC.; **FRASCATI** alle 17,30 manifestazione in piazza con il compagno Luciano Gruppi del CC; **CINECITTA'** alle 18 al dopolavoro ferroviario dibattito unitario con la compagna Marisa Rodano del CC; **PORTUENSE VILLINI** alle 17,30 dibattito unitario 194 (Ciai); **PARIOLI** e **FLAMINIO** alle 20 al Politecnico dibattito sulla 194 (Colombini - Napoletano); **SIP** incontro (Napoletano); **PONTE MILVIO** alle 16 alla UPIM unitaria sulla 194 (Corciulo); **QUARTICCIOLO** alle 19,30 caseggiato (Falomi); **ZONA OLTRE ANIENE** alle 17,30 manifestazione con i cattolici per il NO. Partecipano Ettore Masina, Alceste Santini e Corrado Morgia. **CANTIERE CMC** di Cesano alle 12 incontro (Micucci); **ITALSIEL** alle 16 unitaria sulla 194 (Vestri); **COLLI ANIENE** alle 16 caseggiato (Marcella Ferrara); **CAVALLEGGERI** alle 15,30 caseggiato (Brancati); **CASTELVERDE** alle 20,30 caseggiato (Sotis); **LA RUSTICA** alle 16,30 caseggiato sulla 194 (Matteoli); **VILLA GORDIANI** alle 17,30 194 (Casciani); **SETTECAMINI** alle 17,30 al comitato di Quartiere sulla 194 (Buccheri); **GENZANO** alle 18,30 comizio (Bernardini);; **VILLALBA** alle 15,30 caseggiato (Coscia); **SEGNI** alle 18 caseggiato (Pisasale); **MONTEROTONDO** alle 17 caseggiato (Bitti); **CANTIERE CMC DI PRIMA PORTA** alle 12 incontro; **MACAO** alle 7 alla Stazione Termini.

Ed ecco le iniziative delle altre province:

FROSINONE — Iniziative unitarie: Ceccano alle 10,30 comizio 194 (Spaziani); Pico alle 10 dibattito 194 (De Gregorio); S. Elia alle 10 ass. 194 (Vacca); Arce alle 11 comizio 194 (Gemma). **Comizi:** Torrice 11,30 (Cervini); Amaseno alle 11 (Pizzuti); S. Andrea alle 10,30 (Mammone); Cervaro alle 18 (Mazzocchi); Villa S. Lucia alle 19 (Pizzuti); Ripi alle 10,30 (Amici); La Forma alle 10,30 (Colafranceschi); Aquino alle 20 (A. De Santis); Patrica alle 11 (A. De Santis); Acuto alle 10 (Leggiero); Alvito alle 10 (Antonellis); Casalvieri alle 11 (Antonellis); Frosinone (P.zza Volturno) alle 10,30 (Folisi); Coreno Ausonio alle 19,30 (Folisi); Arpino alle 10,30 (De Ritis); Fontana Liri alle 11 (Luffarelli); S. Elia Valleluce alle 20 (Vacca); Cassino (S. Giovanni) alle 10,30 (Cossuto Leone);

LATINA: Dibattiti: Sabaudia alle 18,30 (Imbellone); Castelforte alle 10 (Bartolomeo - Meschino); Lenola (V. Bernardo) alle 18,30 (Rotunno); Sonnino alle 11 (Vona); Priverno alle 18 (D'Alessio); Sperlonga alle 20 (Recchia - Conti); Aprilia (Campo di Carne) alle 10 (Del Prete, Sorrentino-Prandani). **Comizi unitari:** Scauri alle 18,30 (iPetro Vitelli); Sezze (Ferro di Cavallo) alle 17 (Berti); Formia alle 18. **Comizi:** Norma alle 18,30 (Tomassini); Itri alle 20,30 (Angela Vitelli);

RIETI: comizi: Contigliano alle 11 (Euforbio); Antrodoco alle 11 (Franceschini-Ferroni); Cantalupo alle 11 (Bufacchi); Torano (Borgo Rose) alle 10,30 (Proietti); Magliano alle 10,30 (Castellani); Toffia alle 11 (Menichelli); Magliano Sabino alle 18 (Coccia); Belmonte alle 18 (Marchegiani); Pratolanni alle 18 (Tigli).

VITERBO: Montefiascone alle 18 dib. pubblico con il sen. Raniero LA VALLE. **Comizi:** Bolsena alle 18 (Nardini); Sutri alle 11,30 (Sposetti); Corchiano alle 19 (A. Giovagnoli); Pianzano alle 10 (Mezzetti); Onano alle 18 (La Bella); Bagnaia alle 11,30 (L. Amici); Calcata alle 19 (Cimarra); Nepi alle 20 (Fredduzzi); Canepina alle 11 (Palozzi); Desennano alle 17 (Fanelli); Monteromano alle 11 (Parroncini). Vasanello 19,30 comizio (L. Mezzetti).

Al telefono dell'Unità con Ileana Ghione e Mario Monicelli Mercoledì filo diretto con il regista Nanni Loy

Mario Monicelli e Ileana Ghione protagonisti del filo diretto

«E' una scelta giusta di civiltà e progresso»

« Pronto, Unità... parliamo d'aborto? ». E' diventata ormai una cosa di tutti i giorni. Tanti personaggi pubblici e famosi al nostro telefono e dall'altro capo del filo lettori che chiedono, dialogano, cercano conferme a una scelta talvolta già fatta. Continueremo mercoledì con Nanni Loy ai soliti numeri 4950351/2/3 o 4950141 con l'impegno di far passare indenne dal capestro dei referendum la legge « 194 ».

* * *

« Ileana Ghione? Posso darti del tu? Come può una attrice contribuire a questa battaglia che coinvolge soprattutto le donne? ».

« In un'altra occasione — risponde l'attrice — mi avevano invitata a far parte di una lista di partito. Rifiutai perché ritengo il mio lavoro la cosa più importante e prioritaria. Ma qui non si tratta di far "politica", qui si tratta di difendere una legge civile e giusta. Il referendum lo trovo inutile, quasi una violenza ».

* * *

« Signora Ghione, mi chiamo Laura e sono una sua ammiratrice (a proposito quando tornerà a recitare a Roma?) vedo intorno a me tanto disorientamento, c'è chi vuole dipingerci come mostri contro la vita. Ma c'è un equivoco di fondo... ».

« Sì, guardi, proprio un equivoco. Socrate diceva: "il bene sappiamo dentro di noi cos'è". Non è sulla "morale" che qui si è chiamati a rispondere, ma su una legge che tutela e garantisce le donne che quel figlio non lo farebbero comunque. Allora dobbiamo lasciarle sole, in mano a mammane e cucchiai d'oro senza scrupoli oppure, come credo, lo Stato ha il dovere di intervenire? Si tratta di scegliere tra aborto clandestino o alla luce del sole. C'è una legge, la 194. E' come la struttura di un palazzo tutto ancora da costruire, come le porte, le finestre, anche i vasi di fiori alle finestre, ma se ci distruggono la struttura non potrà esserci niente altro. Solo dolore, sofferenza e morte, talvolta, di altre migliaia di donne ».

* * *

« Pronto, sono Orazio. Telefono da Tiburtino. Ileana, ma ci rendiamo conto che stiamo sottovalutando i radicali? Questi parlano di « liberalizzazione » traendo in inganno le giovanissime, le loro madri? ».

« Lo so, l'attacco è a vasto raggio e (anche per come sono stati formulati) i referendum creano confusione e basta. Sono dieci anni di conquiste per le donne che rischiano di andare in fumo. E' vero che nella legge ci sono imperfezioni ma ci sarà tempo per correggerle. Ora bisogna difenderla ».

* * *

« Sono Isabella, "Chi?". "Isabella Biagini", "Ciao, bella come stai?". Beh, insomma. Io volevo dire su questa storia dell'aborto, ma che torniamo al Medioevo? Una cosa incivile, immorale. Sai io politicamente non sono molto orientata, ma se penso che le donne dovrebbero tornare al ferro da calza ... rabbrividisco. Perché io ci sono passata, sai? A quindici anni ho avuto Monica, una bellissima bambina. Dopo due anni sono rimasta di nuovo incinta, ma il mio medico mi ha detto: "Che fa, signora; se lo tiene? Potrebbe nascere senza gambe perché ha preso quei sonniferi". Era il tempo del talidomite, sai. Che dovevo fare? Ho abortito, gli ho dato un sacco di soldi e quel macellaio mi ha rovinata. Non ho potuto avere più figli e invece ne avrei desiderati ancora ».

« Eh sì, i figli sono belli soprattutto quando li si vuole, Isabella. Ma hai sentito quante cattiverie vanno dicendo sulle donne che fanno un'altra scelta? Come se rinunciare a un bambino e sottoporsi a un aborto fosse una passeggiata. Altroché, sono drammi che lasciano tracce profonde ».

* * *

« Pronto, parlo col regista Mario Monicelli? ».

« Sì, sono io signora. Dica pure ».

« Non le pare che in giro si senta soprattutto parlare per il Movimento per la vita? Tutta questa propaganda non li farà vincere al referendum? ».

« Non credo che avranno la meglio. La propaganda conta fino a un certo punto. Tutto dipenderà dal voto delle donne. Credo che anche le più "timorose" faranno una scelta libera quando saranno da sole in cabina ».

« Ma con loro c'è il Papa... ».

« Sì certo, c'è Woitjla che si presenta simpatico, telegenico. Però anche nel '74 giravano previsioni nere e invece il referendum sul divorzio fu vinto ».

« Senta Monicelli, io sono un'insegnante di terza media. Gli alunni mi chiedono: lei sceglie la vita o no? Ecco a cosa porta certa propaganda ipocrita.

« E lei cosa risponde ai suoi allievi? ».

« Che io non scelgo l'aborto, ma la legge che protegge le donne ».

« Brava, giusto. Ma c'è anche un'altra ipocrisia — dice Monicelli. Quale? Bisogna che la vita sia vissuta degnamente, in modo civile. Si parla della vita: ma vivere non è solo respirare. Molte donne non sono in grado per tanti motivi di mettere al mondo un figlio. Cosa devono fare? Abortire clandestinamente, oppure come chiedono ambienti cattolici partorire lo stesso e affidare il bambino agli orfanotrofi, come una volta? Che moralità è mettere al mondo un figlio purchessia a prescindere dalle condizioni in cui vivrà? O magari per darlo in mani altrui: pretendere questo è davvero non morale ».

« Signor Monicelli, che faranno gli uomini il 17 maggio? Ne conosco tanti, anche di sinistra, che sono perplessi. Un mio amico socialista è d'accordo col Movimento per la vita ».

« Per gli uomini è più facile dire qualsiasi cosa, perchè il problema aborto è delle donne innanzi tutto. Comunque la legge non impone né difende l'aborto. Vuol salvaguardare e impedire che le donne che, per ragioni sociali o psicologiche, devono abortire ricorrano a pratiche clandestine e turpi. La legge 194 ha uno scopo: far sì che un giorno quella legge stessa diventi inutile ».

« Perchè voi artisti, uomini e donne dello spettacolo fate così poco in difesa della legge? Per il divorzio la vostra mobilitazione fu più massiccia. Datevi più da fare ».

« Le pare così? Non è la prima persona a dirmelo oggi. E' vero: forse si poteva fare di più. Seguirò il suo consiglio. Intanto io adesso sono qui a rispondere alle telefonate, poi cercherò di far muovere anche altri amici dello spettacolo ».

Al dott. ing. la propaganda non piace ma non tutta (solo quella per il NO)

Prima la censura dell'*Unità* che da una decina di giorni non si trova più nell'edicola all'interno del Policlinico Gemelli, poi il rifiuto di un'aula per poter discutere della legge 194, qualche giorno dopo sei lettere di diffida ad altrettanti lavoratori iscritti alla CGIL « rei » il 6 e 7 maggio di aver distribuito davanti alla mensa volantini a sostegno del no all'abrogazione della legge sull'aborto e infine sempre nella stessa giornata un comunicato in cui si ribadisce *la posizione dell'amministrazione dell'Università Cattolica per una risposta positiva al diritto alla vita in conformità con l'insegnamento della Chiesa e si afferma che sono espressamente vietati nell'interno dell'Ateneo atti e fatti tendenti ad azioni diverse.* Questo infaticabile scrivano e campione assoluto di antidemocrazia è il dr. ing. Giuseppe Morgante, direttore di sede.

Il dottor ingegnere in nome dei « fini istituzionali dell'ente » vorrebbe tappare la bocca a tutti e pretende di impedire a dei cittadini italiani di difendere una legge dello Stato italiano. Tutto questo mentre ai sostenitori dell'abrogazione è permesso tutto. Basta fare un giro nei locali dell'Università per vedere lunghe file di pannelli pieni di materiale di propagandistica del Movimento per la vita. Ma il signor Morgante sa che esiste uno statuto dei lavoratori che all'art. 1 dice: « I lavoratori, senza distinzione di opinione politiche, sindacali e di fede religiosa, hanno diritto, nei luoghi dove prestano la loro opera, di manifestare liberamente il proprio pensiero... »? Ed inoltre è a conoscenza dell'esistenza di una Costituzione italiana che all'art. 21 dice: « Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto ed ogni mezzo di diffusione... »? I lavoratori della CGIL sono decisi a rispondere fermamente a questo ulteriore attacco antidemocratico e anticostituzionale. In una lettera, che sarà recapitata domani, i lavoratori denunciano anche dei veri e propri falsi contenuti nelle motivazioni che hanno portato ai sei provvedimenti amministrativi. Tre delle sei persone, ad esempio, colpite dalla diffida non erano neppure presenti al fatto, come non è affatto vero che una guardia particolare giurata sia intervenuta durante il volantinaggio per comunicare l'ordine impartito dallo stesso direttore di sede di desistere dall'iniziativa.

Ennesimo incidente in una cava di Tivoli: vittima un operaio di 55 anni

Si spezza una corda, cade dalla gru e muore

L'imbracatura che teneva sospeso un grosso blocco di travertino non ha retto - Inutile la corsa all'ospedale
Quaranta giorni fa un altro omicidio bianco - Ritmi massacranti - «Facciamo la legge regionale sull'estrazione»

L'enorme blocco di travertino precipitato sul camion

Si è staccata l'imbracatura che teneva sospeso un enorme blocco di travertino e l'operaio è volato giù, addosso al camion. Quando è arrivato all'ospedale di Tivoli, accompagnato dai suoi compagni di lavoro, i medici hanno allargato le braccia: per lui non c'era più niente da fare. Nicola Antanini, 55 anni, una moglie e due figli, autista addetto al trasporto del materiale di scarico nel laboratorio di Filippo Cecchetti a Bagni di Tivoli, è morto l'altro ieri pomeriggio un'ora dopo l'incidente, senza neppure riprendere conoscenza.

Non sono passati nemmeno quaranta giorni dalla tragica fine di un altro operaio, Mario Massucci, cavatore dell'impresa « Estraba ». Anche lui è morto, stritolato tra due pesanti macigni di marmo. « Fatalità », dicono i padroni delle imprese, « omicidi bianchi » ribattono invece lavoratori e sindacalisti. E intanto in una situazione che diventa più pesante di giorno in giorno, cresce la rabbia e l'esasperazione di chi nelle cave ci passa anni e anni, sottoposto a turni e ritmi massacranti e a volte, purtroppo, ci lascia anche la vita.

Nella sede della Fillea non ci si limita solo a discutere, a parlare, a cercare di spiegare. Il ripetersi degli incidenti, mortali e lievi (fratture e escoriazioni sono frequentissime) fa stringere i tempi. Ieri nella bassa palazzina che ospita l'organizzazione sindacale non ci sono state assemblee. Delegati di fabbrica, sindacalisti e lavoratori hanno preparato un documento, una bozza di un telegramma da inviare subito al ministro del lavoro, al presidente della giunta regionale e agli assessori all'industria, della Provincia e del Comune di Tivoli, all'Usl locale e alla Federazione unitaria.

La denuncia è per i ritmi massacranti, per le inadempienze governative, per la mancata applicazione delle norme governative. « Qui a Villalba di Guidonia — spiega Augusto Picchio, consigliere provinciale comunista — ci sono una quarantina di imprese, tra cave e laboratori, in cui lavorano circa duemila operai.

« Da poco — continua Picchio — sono comparse le macchine, ma i padroni se le tengono per ridurre gli occupati e intensificare i ritmi. E c'è da dire che sono pochi quelli che usano strumenti adeguati e moderni per l'estrazione. La maggior parte dei "signori delle cave" in realtà non è proprietaria del terreno. Sono solo affittuari. I proprietari, stando con le mani in tasca, pretendono diecimila lire a metro cubo sia che si estragga terra sia che si tiri fuori travertino. E per di più c'è la gabella di 1700 lire al metro quadrato per imprimere il timbro sul materiale esportato. Tutti costi, questi, che vengono scaricati selvaggiamente sulle spalle dei lavoratori con l'imposizione di ritmi massacranti. Una politica miope che mira solo e unicamente al profitto. Questa cava può rendere per quaranta anni? Bene noi la sfruttiamo solo per la metà. In soldoni è questo il loro ragionamento. Non gliene importa niente della utilizzazione razionale del prodotto, di una sua programmazione, di un discorso anche sulla professionalità degli operai. Loro approfittano solo del momento, della richiesta del mercato estero; per questo il loro motto è produrre, e in fretta. Poi tanto una volta esaurita la cava, se ne vanno con i soldi in tasca e chiudono la baracca ».

« Un introito da duecento milioni annui in valuta pregiata — aggiunge Marino Stazi responsabile della Fillea di zona — una ricchezza enorme. Però intanto si continua a lavorare come bestie. Ci sono delle imprese dove le gru sollevano blocchi di trecento quattrocento quintali senza aver mai passato un collaudo, cavi elettrici abbandonati in mezzo alla melma, gli straordinari obbligatori per consentire il fatturato che hanno deciso i padroni. Le nostre richieste invece si muovono su tutt'altra linea. Prima di tutto il rispetto della legge regionale su cave e torbiere ottenuta dai lavoratori con tanti anni di lotte. Ma anche qui il discorso si fa complesso: per applicarla ci vuole la legge quadro nazionale, più volte promessa dal governo e mai varata.

COMITATO REGIONALE

Domani alle 16,30 riunione dei consiglieri comunisti della Regione.

ROMA

ATTIVO STRAORDINARIO AUTOFERROTRANVIERI COMUNISTI — Alle ore 17 in federazione (Speranza).

DIPARTIMENTO PROBLEMI ECONOMICI E SOCIALI — Alle 9,30 in federazione riunione (Speranza).

● Alle 9,30 in federazione riunione del gruppo di lavoro per il coordinamento della campagna referendaria (Iembo).

AVVISO ELETTORALE - Le sezioni debbono ritirare presso l'Ufficio elettorale della Federazione le deleghe dei rappresentanti del partito lunedì 11 e martedì 12.

ASSEMBLEE SULLE LISTE — MAZZINI alle 20,30 con il compagno Piero Salvagni, segretario del Comitato cittadino e membro del CC; ENTE MONTEVERDE alle 15,30 a Monteverde N. (Vetere); MAGLIANA alle 19 (Proietti); MONTE MARIO alle 19 (Canullo); CESIRA FIORI alle 21 (Greco); NUOVA TUSCOLANA alle ore 19 (Balducci); MONTE SACRO alle ore 18,30 (Meta); TUFELLO alle 19,30 (Panatta); VESCOVIO alle 18 (Funghi); CASETTA MATTEI alle 18,30 (Rolli); VALLE AURELIA alle 18,30 (De Negri); CAVALLEGGERI alle 18 (G. Rodano); BALDUINA alle 20,30 (Della Seta); SUBAUGUSTA alle ore 20 (Giansiracusa); FORTE PRENESTINO alle 19 (Spera); APPIO LATINO alle 19 (Bischi); TOR TRE TESTE alle 19 (Matteoli); CASAL MORENA alle 19 (Carlo Fredduzzi); TORBELLAMONACA alle 20 (Giordano); CENTOCELLE ACERI alle 19 (Tallone); NUOVA GORDIANI alle 19 (Carli); BRAVETTA alle 18 (Fusco); CINQUINA alle 18 (Bordin); LANCIANI alle 20 (Ruffa); ARDEATINA alle 19 (Ottavi); MONTECUCCO alle 18,30 (Catania); POLIGRAFICO alle 15 a Parioli (Fiesco); RIPA alle 19,30 (Ricci); IPPOLITO NIEVO alle 19 (Giannangeli); PINETO alle 18 (Bettini); APPIO NUOVO alle 19 (Corciulo); TORRE MAURA alle 18,30 (Fiorielio).

DOMANI

COMITATI DI ZONA SULLE LISTE — FIUMICINO - MACCARESE alle 18,30 a F. Alesi CdZ e CCDD (Iembo).

ATTIVI DI COLLEGIO DELLA PROVINCIA — TIBERINA alle 20,30 attivo segretari di sezione del collegio (Forini-Ottaviano).

● SAN LORENZO: alle 17,30 manifestazione unitaria al Parco Tiburtino sui temi della droga. Partecipano Luigi Cancrini e Deo Lazzari.

● ZONA CENTRO alle 10 assemblea pubblica dei lavoratori della ANCC sullo stato di attuazione della riforma sanitaria. Partecipa il compagno Sergio Scarpa della sezione ambiente e sanità della Direzione del PCI.

Rinascita è la storia del «partito nuovo» di Togliatti e continua ad essere ogni settimana la storia originale del PCI

VIAGGI E SOGGIORNI CHE SIANO ANCHE ARRICCHIMENTO CULTURALE E POLITICO

UNITA' VACANZE
MILANO - V.le Fulvio Testi, 75
Tel. (02) 64.23.557-64.38.140

UNITA' VACANZE
ROMA - Via dei Taurini n. 19
Tel. (06) 49.50.141/49.51.251